

AGOSTINI-ROVERA (MERCEDES AMG GT3) VINCONO GARA-2 E SONO CAMPIONI GRAN TURISMO

Ottobre 20, 2019



Monza. Sono Riccardo Agostini ed Alessio Rovera, al volante della Mercedes AMG GT3, i vincitori del Campionato Italiano Gran Turismo Sprint 2019. Il responso è arrivato in gara-2 della 4ª ed ultima prova disputata al Monza Eni Circuit, magistralmente vinta dai portacolori dell'Antonelli Motorsport davanti alla BMW M6 GT3 di Comandini-Johansson e alla Ferrari 488 di Fuoco-Hudspeth (AF Corse). Con il secondo posto in gara, l'equipaggio di BMW Team Italia ha conquistato il titolo di vice campione precedendo Postiglione-Mul (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing), sesti sotto alla bandiera a scacchi.

Alla sua prima stagione con la Mercedes, il team Antonelli Motorsport ha portato il marchio tedesco a conquistare un titolo Pro. Ma i titoli messi a segno quest'anno dalla squadra di Marco Antonelli sono stati ben quattro, considerando quello della Pro-Am ottenuto da Francesca Linossi e Stefano Colombo nel Tricolore

Nella GT4 sono saliti sul gradino più alto del podio Piccioli-Pera (Porsche Cayman-Ebimotors), nella GT Light si sono imposti Lippl-Sernagiotto (Ferrari 458 Italia-Iron Lynx/RAM Autoracing), mentre nella GT Cup la vittoria è andata a D'Aste-Tarabini (Lotus Exige V6 Cup R-PB Racing).

GT3:

Due pole, altrettanti giri veloci, vittoria in gara-2 e titolo assoluto. Non poteva avere un esito migliore l'ultimo week end stagionale per Riccardo Agostini e Alessio Rovera nella serie Sprint del Campionato Italiano Gran Turismo. L'equipaggio dell'Antonelli Motorsport ha dominato gara-2, grazie anche ad un'abile strategia del muretto box che ha fatto rientrare subito la vettura per il cambio gomme appena iniziato a piovare.

Nel primo stint Agostini ha mantenuto a lungo la prima posizione tallonato da Mul, che è riuscito a passare al 10° passaggio sfruttando una serie di doppiati. Al cambio pilota Rovera è uscito alle spalle di Postiglione, subentrato al pilota olandese, ma l'ingresso della safety car alla 19ª tornata, per rimuovere l'Audi R8 di Fontana ferma alla curva Parabolica, ha determinato la neutralizzazione della gara.

L'inizio della pioggia ha visto rientrare al box molte vetture al box, tra cui quella di Rovera, per il montaggio delle rain, mentre Postiglione ha continuato la gara con le slick. Con la pioggia aumentata copiosamente, il portacolori dell'Imperiale Racing è stato davvero stoico nel cercare di mantenere la vettura in pista, ma le condizioni erano davvero proibitive. Al 23° passaggio, con la pista ormai impraticabile con le gomme slick, Postiglione ha effettuato un dritto all'Ascari e un testa coda alla Parabolica, lasciando il comando della gara a Rovera.

Una volta in testa, il pilota varesino ha addirittura allungato su Johansson, subentrato a Comandini, chiudendo con un vantaggio di oltre otto secondi sui portacolori di BMW Team Italia, mentre in terza posizione hanno concluso Fuoco-Hudspeth (Ferrari 488), dopo uno sfortunato stint del pilota singaporiano e una splendida rimonta finale del pilota cosentino. Con la vittoria di categoria, l'equipaggio dell'AF Corse si è aggiudicato, così, il titolo GT3 PRO-AM.

A ridosso del podio è arrivata un'altra Mercedes AMG GT3, quella di Nicola Baldan, ma l'ottima prestazione del pilota dell'Antonelli Motorsport poteva avere un risultato ancora migliore senza i cinque secondi di penalizzazione per taglio di variante. Il pilota padovano ha terminato la gara davanti alla BMW M6 GT3 di Zugg-Piana e alla Lamborghini di Postiglione-Mul, scivolata nelle posizioni di rincalzo dopo aver ceduto il comando a Rovera.

Al settimo posto ha concluso la Ferrari 488 di Veglia-Crestani, ma a sei tornate dalla conclusione l'equipaggio dell'Easy Race era salito addirittura in terza posizione, vanificata poi dall'uscita sulla sabbia nella bagarre degli ultimi giri. Un'altra 488, quella di Di Amato-Vezzoni ha chiuso ottava, permettendo ai portacolori dell'RS Racing di conquistare il titolo di vice campioni della GT3 PRO-AM, davanti alla vettura gemella di Cressoni-Mann (AF Corse) e alla Lamborghini Huracan (Imperiale Racing) di Perolini-Gersekowski.

Tredicesimo posto assoluto per i vincitori di gara-1, Abe-Colombo (Ferrari 488-AF Corse), davanti a Cuneo-Magnoni (Lamborghini Huracan-LP Racing), vincitori del titolo GT3 AM, mentre ancora tanta sfortuna ha penalizzato la prestazione dell'Audi R8 LMS di Fontana-Dromedari, costretta al ritiro al 15° giro per noie all'impianto elettrico.